

Numero 1

Anno 2011



Informazione sul sistema europeo di Ecogestione ed Audit (EMAS)

Orientamenti del Comitato sui programmi ambientali

Sempre più spesso il Comitato EMAS Ecolabel e l'ISPRA, nell'ambito delle attività inerenti le richieste di registrazione/rinnovo riscontrano un'attitudine poco trasparente che si sta diffondendo tra le organizzazioni che applicano lo schema EMAS. Viene infatti rilevata l'omissione, nella descrizione del programma ambientale riportato in Dichiarazione ambientale, dei target, intesi come requisiti di prestazione dettagliata e numerica, relativi agli obiettivi che si vuole perseguire. In sostanza viene lasciato alle parole il compito di descrivere tali obiettivi, con il risultato, frequente, di trovare la mera descrizione delle azioni che sono state pianificate per la realizzazione del programma ambientale.

Al fine di dare una maggiore trasparenza e credibilità al sistema, il Comitato già in precedenza ha fornito indirizzi e orienta-



menti alle organizzazioni ed ai verificatori ambientali. In particolare su questo aspetto, con la 'Lettera Circolare ai Verificatori Ambientali' del 23 ottobre 2009, è intervenuto sui programmi ambientali presentati chiedendo un maggiore sforzo nello strutturare gli stessi in modo più coerente con lo spirito del miglioramento continuo.

L'attuale Comitato intende ribadire tale posizione, con l'intenzione di modificare prassi non corrette, chiedendo che i programmi ambientali contengano, oltre alla definizione degli obiettivi perseguiti, anche i target che si intende raggiungere, cioè i valori che gli indicatori, i quali descrivono numericamente gli aspetti ambientali in questione, dovranno avere una volta raggiunto l'obiettivo.

Secondo il regolamento EMAS, infatti, gli obiettivi ed i traguardi, laddove possi-

bile, devono essere misurabili e coerenti con l'impegno al miglioramento continuo. Ciò presuppone che le organizzazioni individuino, per quanto possibile, dei valori numerici da raggiungere per ridurre i propri impatti sull'ambiente.

Si intende cioè responsabilizzare maggiormente le organizzazioni, che sono già registrate o che intendono farlo, sulla necessità di evidenziare l'impegno che intendono sostenere nel ridurre i propri impatti ambientali attraverso una chiara quantizzazione degli stessi e, di conseguenza, degli obiettivi da perseguire.

Attraverso la Dichiarazione ambientale deve risultare chiaro al pubblico quali siano gli effetti (miglioramenti) ambientali attesi dall'attuazione del programma e quali organizzazioni effettivamente si impegnano costantemente nella ricerca del miglioramento continuo.

Esiti della riunione delle Scuole EMAS ed Ecolabel

Il 16 dicembre scorso si è svolta presso l'ISPRA la periodica riunione con tutte le Scuole EMAS Ecolabel riconosciute dal Comitato Ecolabel Ecoaudit operanti sul territorio nazionale.

La riunione è stata presieduta dall'ISPRA e dall'ing. S. Battellini e dall'ing. S. Bonino membri del Comitato Ecolabel Ecoaudit e della Commissione Nazionale Scuole EMAS Ecolabel.

Durante l'incontro, che ha visto una nutrita

partecipazione dei rappresentanti delle varie Scuole, la discussione ha affrontato le possibili modifiche da apportare allo



“Schema di riconoscimento dei corsi di formazione in materia di EMAS ed Ecolabel” che il Comitato intende rivedere a breve,

allo scopo di rendere sempre più congruenti le prestazioni e i risultati dei corsi erogati.

Tra le principali innovazioni troviamo l'inserimento di una sezione “Definizioni”, la valutazione negativa ai fini di nuove richieste di riconoscimento in caso di mancato invio da parte delle Scuole dei dati relativi ai monitoraggi effettuati, l'obbligo di richiedere la presenza di un membro della Commissione Nazionale Scuole agli esami finali, l'indicazione del numero di ore massimo consentito per l'elaborazione dei dati e dei documenti svolta al di fuori delle organizzazioni coinvolte nei project work.

Su specifica richiesta di molte Scuole non verrà modificato l'attuale assetto materie/ore lasciando aperta la possibilità, a fronte di specifiche e motivate richieste, ad eventuali bilanciamenti interni in funzione della tipologia di discenti e delle finalità dei singoli progetti.

Parte della riunione si è focalizzata sull'opportunità di rafforzare il ruolo delle Scuole EMAS Ecolabel quali centri non di sola formazione ma anche di promozione e diffusione sul territorio degli schemi comunitari e in generale di educazione e informazione in materia di ambiente (ad esempio attraverso l'organizzazione di eventi, l'aggiornamento su leggi e norme ambientali, il coinvolgimento del partenariato in progetti specifici, ecc.).



Notizie di rilievo

- Il 1 marzo 2011 si terrà a Roma presso l'ISPRA la periodica riunione con tutti i Verificatori Ambientali EMAS
- L'ultimo numero della EMAS Newsletter della Commissione Europea è disponibile all'indirizzo: http://ec.europa.eu/environment/emas/index_en.htm



EMAS e la certificazione ambientale coreana

Durante la Conferenza Internazionale su EMAS, di cui si è ampiamente riferito nello scorso numero delle Newsletter, ha suscitato un notevole interesse la presentazione di Gye Yeong Hwang direttrice della divisione Economia e Tecnologia Verde del Ministero dell'Ambiente della Repubblica di Corea sul sistema nazionale di certificazione delle imprese verdi (*Green Company Designation System*), che nella sua attuazione risulta molto simile ad EMAS pur differendone sostanzialmente per gli standard ambientali previsti e per la gestione totalmente pubblica.

La Repubblica di Corea ha l'ambizione di diventare la nazione più ecologica del mondo attuando un programma che prevede di raggiungere per il 2030 il 65% dell'indipendenza energetica, il 100% di tecnologia verde, il 10° posto sulla base dell'indice di prestazione ambientale. Tra le 10 azioni previste le più importanti sono: l'attuazione di politiche di crescita a basso consumo di carbone e la diffusione delle pratiche di gestione 'verde' che mira a consolidare la competitività delle imprese attraverso la disseminazione dei sistemi di gestione ambientale e dell'eco-design.

Il sistema *Green Company Designation System*, introdotto a partire dal 1995, incoraggia le aziende a migliorare le proprie prestazioni ambientali attraverso accordi volontari stabiliti con il governo. Le singole aziende si impegnano, attraverso l'introduzione di un sistema di gestione ambientale, a risparmiare energia e risorse, ridurre le emissioni di inquinanti e gas serra e a produrre e usare prodotti e servizi verdi.

Da parte sua il governo concede semplificazioni amministrative e l'uso di un logo appositamente creato.

Finora 190 sono le organizzazioni coreane che beneficiano di questi accordi, inclusi molti dei brand più famosi al mondo come Samsung, LG, Hyundai Motor; il 68% appartiene ai settori della chimica, dell'elettronica e della produzione di energia.

Per aderire al sistema le organizzazioni inoltrano la richiesta, corredata da una descrizione del sistema di gestione ambientale, dalla valutazione ambientale ed dal piano di miglioramento ambientale, alla locale agenzia per l'ambiente che effettua la valutazione della documentazione inviata ed una ispezione in campo con un nutrito gruppo di verificatori. I risultati vengono trasmessi al ministero dell'ambiente che dopo aver richiesto il parere ai vari uffici interessati concede la certificazione con un periodo di validità di tre anni, e le assegna un punteggio basato sul livello di prestazione raggiunta o che si vuole raggiungere. Le organizzazioni sono quindi tenute a registrare su un sistema informatico nazionale le proprie informazioni ambientali, la cui adeguatezza viene verificata dall'agenzia locale ed esaminata e confermata dall'Istituto per l'Industria e la Tecnologia Ambientale della Corea (KEITI), che si occupa inoltre di pubblicare le informa-

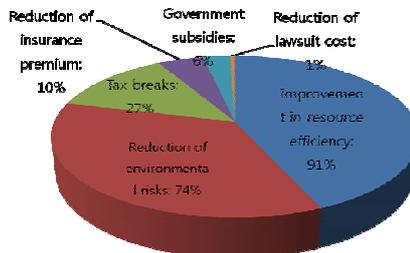
zioni ambientali delle organizzazioni, di effettuare il monitoraggio volto a migliorare i criteri di valutazione delle prestazioni, della diffusione e del rafforzamento del sistema e di mantenere i rapporti di cooperazione internazionale.

L'eccellenza del sistema si basa sul fatto che le organizzazioni devono necessariamente raggiungere degli standard di prestazione ambientale stabiliti dallo Stato (50% dei limiti contenuti nei permessi per scarichi idrici ed emissioni in atmosfera, con riduzioni ulteriori fino al 20% del limite permesso per gli SOx ed il 10% per gli NOx). Poiché è lo Stato stesso che effettua la valutazione, utilizzando metodi quantitativi e obiettivi, il sistema detiene una forte credibilità presso il pubblico.

Tra i benefici ottenuti dalla certificazione le organizzazioni certificate hanno indicato le semplificazioni amministrative, ad es. la sostituzione di permessi con dichiarazioni e l'eliminazione dell'obbligo di ispezione per i rischi legati alle problematiche ambientali, l'aumento dell'efficienza nell'uso delle risorse e il risparmio dovuto alla riduzione dei rischi ambientali. Inoltre l'82% delle aziende ha rilevato un notevole miglioramento di immagine dovuto alla pubblicità che viene data al sistema.



GREEN COMPANY
녹색기업



Risultati del questionario (Ott. '10) sui benefici ottenuti tra le organizzazioni coreane certificate

Appaiono evidenti le forti analogie con il sistema EMAS. Per il 2011 infatti la Repubblica di Corea si aspetta un'apertura del sistema a livello globale e con la prossima espansione dei rapporti commerciali tra la Repubblica di Corea e la UE sono attesi specifici riconoscimenti tra le organizzazioni certificate secondo il sistema coreano e quelle registrate EMAS.

Il 70% delle organizzazioni 'verdi' coreane ha infatti espresso interesse in EMAS e, in questo contesto, sarebbe importante uno scambio attivo tra i due sistemi per accrescere e migliorare il riconoscimento globale di entrambi.

In quest'ottica e per consolidare la competitività reciproca nelle esportazioni, la stessa Direttrice Hwang ha auspicato che gli Stati Membri della UE e la Repubblica di Corea cooperino per:

- la formazione e scambi di competenze;
- la condivisione ed il confronto tra le rispettive organizzazioni certificate;
- la definizione di incentivi comuni in caso di scambi commerciali;
- la sigla di accordi tra i relativi organismi competenti ed il sistema di certificazione verde coreano.

IL LOGO



Promozione di EMAS

Questo simpatico esempio di uso del logo per scopi promozionali proviene dalla Germania: una borsa per la spesa con il logo EMAS distribuita dall'EMAS Advisory Board tedesco.



Per comunicare l'adesione ad EMAS

Ecco un esempio di efficace comunicazione adottato dall'Amministrazione comunale di Cervia per informare i cittadini di aver ottenuto la registrazione EMAS: la bandiera con il logo EMAS è stata esposta sul balcone del Palazzo comunale.

La visibilità dell'impegno del Comune è assicurata!



Inviatoci i vostri esempi di uso del logo. Saremo lieti di pubblicarli



Le nuove registrazioni

13 Gennaio 2011

- IT-001264: SIGE S.p.A.
- IT-001265: Saiani S.a.s. di Saiani P. & C.
- IT-001266: Comune di Farra di Soligo
- IT-001267: Comprensorio della Valle di Fiemme
- IT-001268: Comune di Villa Rendena
- IT-001269: Comune di Vigo Rendena
- IT-001270: Comune di Bocenago
- IT-001271: Comune di Montagne
- IT-001272: Comune di Ragoli
- IT-001273: Comune di Spiazzo
- IT-001274: Comune di Massimeno
- IT-001275: Comune di Giustino
- IT-001276: Comune di Pinzolo
- IT-001277: Comune di Carisolo
- IT-001278: Comune di Pelugo
- IT-001279: Malpensa Energia S.p.A.
- IT-001280: Primaprint S.r.l.
- IT-001281: Comune di Basiliano
- IT-001282: Comune di Malè
- IT-001283: Artis S.r.l. Dolci Passioni Artigianali
- IT-001284: Comunità di Primiero
- IT-001285: Marulivo Hotel - Marulivo S.a.s.
- IT-001286: High Power S.p.A. - Centrale di Chieri
- IT-001287: High Power Savigliano S.p.A.
- IT-001288: Fogarolli S.r.l.
- IT-001289: Gennari Vittorio S.p.A.
- IT-001290: Comune di Colonnella

22 Febbraio 2011

- IT-001291: Appia Energy S.r.l.
- IT-001292: E.TI.S. 2000 S.p.A.
- IT-001293: Salumificio Tarasconi S.n.c.
- IT-001294: System House S.r.l. Unipersonale
- IT-001295: Chizzola Armando Inerti Scavi S.r.l.
- IT-001296: Villaggio turistico "Lido d'Abruzzo"
- IT-001297: Comune di Samone
- IT-001298: C.F.M. Legno S.a.s.
- IT-001299: N.I.ECO S.p.A.
- IT-001300: Affittacamere Morello
- IT-001301: Selva Antonio & C. S.n.c.
- IT-001302: 1 EMME S.p.A.
- IT-001303: RICREA S.r.l.
- IT-001304: Cooperativa Sociale "La Valle del Lavoro"

Il registro completo EMAS è consultabile sul sito web dell'ISPRA

Il Comune di Ravenna è registrato EMAS



Il 14 dicembre scorso il Comune di Ravenna ha ottenuto dal Comitato Ecoalbel Ecoaudit la registrazione EMAS con il numero IT-001247.

"Siamo il primo comune italiano con popolazione superiore ai 150.000 abitanti ad aver conseguito questa registrazione – dichiara Gianluca Dradi, assessore all'Ambiente; il percorso per il raggiungimento di questo obiettivo è partito con i documenti di *Politica Ambientale* e *Dichiarazione Ambientale*, attraverso i quali il Comune ha individuato le principali attività dell'ente relative agli aspetti più strettamente legati al territorio e all'ambiente, descrivendo il sistema di gestione costruito per individuare gli impatti ambientali più significativi e garantirne un costante controllo; ha poi indicato gli obiettivi di miglioramento corredati delle relative scadenze per ottenerne il raggiungimento".

Il Comune ha intrapreso questo percorso nella convinzione che il Sistema di Gestione EMAS sia uno strumento utile:

- a migliorare l'efficienza interna e l'integrazione settoriale, coinvolgendo tutto l'ente, sia al livello politico-istituzionale che a quello tecnico-amministrativo,
- a gestire gli impatti diretti ed indiretti delle

nostre attività istituzionali in maniera più efficiente

- a rafforzare i poteri di governo del territorio, migliorando la capacità di influenzare, attraverso la pianificazione ed il controllo, le attività ed i comportamenti ambientali di cittadini ed organizzazioni produttive.

Per il comune di Ravenna, EMAS rappresenta anche uno strumento per il coinvolgimento di tutta l'amministrazione comunale in quanto integrato con l'Agenda 21 e con il sistema di contabilità ambientale. Questo approccio integrato rende più trasparenti e partecipati i processi decisionali, e più efficaci ed incisivi i rapporti con tutti gli stakeholder presenti sul territorio.

Il miglioramento continuo che caratterizza l'iter di Registrazione rappresenta una sfida che si rinnova nel tempo e che il Comune intende portare avanti sia a livello politico che a livello amministrativo al fine di poter generare un circuito virtuoso capace di indirizzare il territorio verso un modello di sviluppo sostenibile.

Per ulteriori approfondimenti consultare il sito del Comune al seguente link:

www.comune.ra.it/

Notizie da TANDEM



Si è tenuto lo scorso 2 Febbraio il primo incontro 2011 del gruppo di lavoro TANDEM.

Oltre una cinquantina di rappresentanti di Regioni, Province, Comuni, enti di certificazione e sistema delle agenzie ambientali hanno avuto

modo di confrontarsi con i nuovi rappresentanti del Comitato EMAS, di essere aggiornati sulla discussione avviata a livello europeo in merito ai Key Performance Indicator per la Pubblica Amministrazione nonché di conoscere i principali contenuti del documento "Sistemi di gestione ambientale: applicazione della norma UNI EN ISO 14001 nella Pubblica Amministrazione con competenze di gestione del territorio" recentemente approvato dall'UNI.

La discussione ha permesso di mettere in evidenza luci e ombre relative all'applicazione degli schemi di certificazione al sistema degli Enti locali nonché di condividere con i principali soggetti istituzionali di riferimento per la certifi-

cazione ambientale (Comitato EMAS, ISPRA e ACCREDIA) possibili aree su cui collaborare nel corso del 2011.

In particolare è stato seguito con molto interesse l'intervento dell'Ing. S. Bonino in rappresentanza del Comitato Ecolabel – Ecoaudit (Sezione EMAS) che ha illustrato le linee programmatiche del nuovo Comitato. Molto apprezzata, dall'Assessore all'Ambiente della Provincia di Bologna dott. E. Burgin, è stata l'apertura al dialogo e al confronto mostrata durante i lavori da parte dell'Ing. Bonino. Corale la richiesta da parte dei partecipanti di interventi concreti da parte del MATTM che rafforzino la visibilità delle organizzazioni che aderiscono ad EMAS.

Inoltre è stata ribadita l'attesa per il recepimento da parte dell'Italia dei numerosi articoli relativi alle "norme applicabili agli stati membri" previsti al Capitolo VII di EMAS III.

Di tutte queste richieste il rappresentante del Comitato si farà portavoce presso le sedi competenti.

Le presentazioni dei relatori sono disponibili nella sezione "Documenti del 2011" del sito:

<http://www.a21italy.it/IT/gruppi-di-lavoro/open->



Gli strumenti volontari EMAS e ISO nel progetto CHAMP

I cittadini europei stanno vivendo sempre più direttamente i problemi derivanti dal cambiamento climatico. I governi locali possono svolgere un ruolo centrale in questo ambito: le città sono infatti responsabili, direttamente e indirettamente (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini), di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane.

Questo richiede lo sviluppo e l'attuazione di strategie integrate d'azione, definite e realizzate con l'attivo coinvolgimento delle comunità locali. Tuttavia, pochi governi locali possiedono già capacità di gestione integrata adeguate ad affrontare la complessità dei problemi di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico.

L'Unione Europea, attraverso il progetto "CHAMP – Risposte locali al cambiamento climatico", finanziato con fondi LIFE, intende offrire alle autorità locali un'intensa attività di formazione e affiancamento sull'applicazione dei sistemi di gestione integrata per costruire o consolidare, sia nell'ambito delle proprie strutture interne sia nella comunità locale, le competenze e capacità di gestione necessarie ad affrontare con efficacia tale sfida.

CHAMP sarà costruito valorizzando i risul-

tati già conseguiti nell'ambito del progetto europeo Managing Urban Europe 25 (MUE-25 www.mue25.net/) nel promuovere un sistema di gestione integrata per la sostenibilità locale e la lotta al cambiamento climatico.

In CHAMP le autorità locali di 4 paesi saranno formate per implementare un sistema di gestione integrata per affrontare i problemi del cambiamento climatico e il progetto promuoverà e disseminerà il metodo e il modello messi a punto in tutta Europa.

CHAMP è gestito da 7 partner di 4 diversi paesi (Italia, Germania, Finlandia, Ungheria), tutti con una lunga e significativa esperienza di affiancamento delle autorità locali nell'applicazione di strumenti e percorsi per la sostenibilità locale.

Le azioni previste e i risultati attesi in Italia:

- ◆ costituzione di un centro di iniziativa nazionale sulla gestione integrata per la sostenibilità, con un focus specifico sul tema della lotta al cambiamento climatico, in rete con altrettanti centri di iniziativa nazionali realizzati negli altri paesi partner (Finlandia, Germania, Ungheria) e in altri paesi UE che potranno aderire nel corso del Progetto;
- ◆ realizzazione di un programma di formazione e affiancamento sulla gestione

integrata per la sostenibilità e la lotta al cambiamento climatico, rivolto alle autorità locali, fondato sul confronto e lo scambio con le buone pratiche realizzate in ambito europeo;

- ◆ creazione di una rete nazionale di formatori accreditati, in grado di applicare e disseminare i contenuti messi a punto nell'ambito del progetto;
- ◆ sviluppo di casi studio: 10 autorità locali italiane coinvolte nel percorso formativo e almeno 5 supportate per mettere a punto l'applicazione di un sistema di gestione integrata per la sostenibilità e la lotta ai cambiamenti climatici;
- ◆ messa a punto e standardizzazione di un Sistema di Gestione Integrata per la sostenibilità e la lotta al cambiamento climatico, coerente con i Sistemi di Gestione EMAS e ISO.



Per informazioni: Ambiente Italia - e-mail: champ@ambienteitalia.it

Notizie dall'ISPRA

Il 1° gennaio 2011 l'ing. Paolo Molinas del Servizio Interdipartimentale delle Certificazioni Ambientali è andato in pensione. Tra i primi ad occuparsi dell'applicazione del Regolamento EMAS in Italia, fin dagli albori ha contribuito in maniera rilevante all'evoluzione del Regolamento in sede europea dove ha rappresentato l'Italia godendo di grande stima, da parte di tutti gli addetti ai lavori, per la sua competenza e professionalità. Di frequente è stato coinvolto in gruppi di lavoro internazionali ed eventi: ritenuto uno dei massimi esperti della materia, infatti, nel corso dell'ultima conferenza EMAS svoltasi a Bruxelles lo scorso novembre, ha presieduto una delle sessioni principali dell'evento.

All'interno del Servizio Certificazioni Ambientali l'ing. Molinas ha sempre rappresentato un punto di riferimento essenziale per tutti i colleghi. Pur nella consapevolezza che la sua assenza graverà sulle attività gli auguriamo una serena prosecuzione piena di altrettanti successi.

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma



Hanno collaborato a questo numero:

Mara D'Amico
Valeria Tropea
Silvia Ubaldini

Tel.: 06-50072020

Fax: 06-50072078

E-mail: emas@isprambiente.it

Siamo su internet per qualsiasi
informazione su EMAS:

www.isprambiente.it/certificazioni/site/it-IT/

Questa newsletter non rappresenta una testata giornalistica: riportando le novità in ambito Emas, viene aggiornata esclusivamente sulla base della disponibilità di nuove informazioni e quindi senza periodicità.

Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della [legge n. 62 del 7/03/2001](#).